

ALLEGATO <sup>"A"</sup> alla deliberazione del  
Consiglio Com. le n. 41 del 13-07-2015

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA GESTIONE DEI  
RIFIUTI URBANI**

"approvato con deliberazione di C.C. n° 41 del 13/07/2015



# INDICE

## **CAPITOLO 1– DISPOSIZIONI GENERALI**

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 2 FINALITA'

ART. 3 NORME DI RINVIO

ART. 4 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

ART. 5 DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

---

ART. 6 ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

ART. 7 CRITERI GESTIONALI

ART. 8 CRITERI ORGANIZZATIVI

ART. 9 ZONE DI RACCOLTA

## **CAPITOLO 2– GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE**

ART. 10 COLLOCAZIONE E MODALITA' D'USO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DOMICILIARE.

ART. 11 COLLOCAZIONE E MODALITA' D'USO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA STRADALE.

ART. 12 MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO

ART. 13 STAZIONAMENTO DEI MEZZI E TRASBORDO DEI RIFIUTI

ART. 14 CONFERIMENTO E RACCOLTA DELL'INDIFFERENZIATO RESIDUALE

ART. 15 CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA CARTA

ART. 16 CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA

ART. 17 CONFERIMENTO E RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

ART. 18 CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE VERDE

ART. 19 CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E DEI BENI DUREVOLI

ART. 20 CONFERIMENTO E RACCOLTA CONGIUNTA DEL VETRO E DELLELATTINE

ART. 21 CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI TESSILI E PELLAMI

ART. 22 CONFERIMENTO E RACCOLTA DI PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

ART. 23 RACCOLTA DELLE SIRINGHE INFETTE

ART. 24 CONFERIMENTO DI MATERIALI INERTI PROVENIENTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI DOMESTICHE

ART. 25 CONFERIMENTI PRESSO L'ECOCENTRO COMUNALE

ART. 26 COMPOSTAGGIO DOMESTICO

ART. 27 DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI

ART. 28 MODALITA' DI PESATA DEI RIFIUTI URBANI

### **CAPITOLO 3– PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE**

ART. 29 TIPOLOGIA DEI SERVIZI

ART. 30 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

ART. 31 RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE

ART. 32 RIFIUTI CIMITERIALI

### **CAPITOLO 4– OBBLIGHI, DIVIETI E SANZIONI**

ART. 33 COLLOCAZIONE DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DOMICILIARE

ART. 34 PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI

ART. 35 PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

ART. 36 PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI

ART. 37 PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK E SPETTACOLIVIAGGIANTI

ART. 38 MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

ART. 39 PULIZIA DEI MARCIAPIEDI

ART. 40 PULIZIA DELLE AREE MERCATALI

ART. 41 OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

ART. 42 DIVIETI

ART. 43 CONTROLLI

ART. 44 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI

ART. 45 SANZIONI

ART. 46 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

### **ALLEGATO A– SANZIONI**

### **ALLEGATO B– DEFINIZIONI**

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to be the initials 'RS' or similar, located in the bottom right corner of the page.

## CAPITOLO 1– DISPOSIZIONI GENERALI

### ART. 1– OGGETTO DEL REGOLAMENTO

La Città di Giaveno, a seguito delle politiche ambientali e degli importanti impegni assunti ha innescato processi che prevedono un forte impegno e caratterizzazione nell'ambito della sostenibilità ambientale quali tra i principali :

**il Patto dei Sindaci con il suo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (il primo SEAP ad essere approvato in Italia),**

**l'allegato energetico,**

Il presente regolamento con riferimento alle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e provinciali, si prefigge lo scopo che si stabiliscano misure volte a proteggere l'ambiente e la salute, ossia uomo, fauna, flora, suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, aria, clima, paesaggio, ambiente urbano e rurale, patrimonio storico, artistico e culturale, e sulle loro reciproche interazioni, a garanzia della salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia ed i criteri in materia di gestione dei rifiuti urbani.

Redatto ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i., è coerente con la normativa nazionale, regionale, con il programma della città metropolitana, con il contratto quadro sottoscritto con C.A.DO.S. e con il Disciplinare Tecnico di Attuazione intende pertanto disciplinare, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, i servizi di gestione integrata dei rifiuti nelle varie fasi: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, conferimento, raccolta, spazzamento, trasporto, smaltimento e la riduzione della produzione dei rifiuti.]

"La presente regolamentazione, in ossequio al principio di partecipazione delle collettività locali, è stato redatto anche con l'apporto consultivo e propositivo della **Commissione Rifiuti Zero**, organismo istituito ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30 settembre 2014".

Le prescrizioni si applicano:

- a) alle modalità di conferimento dei rifiuti;
- b) alla raccolta differenziata delle frazioni riutilizzabili e riciclabili dei rifiuti urbani;
- c) alla raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio;
- d) alla raccolta dell'indifferenziato residuale;
- e) alla raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti;
- f) alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi: oli minerali, batterie per automobile, pile esauste, frigoriferi, vernici, ecc.
- g) alla raccolta differenziata dei materiali inerti derivanti da demolizione e costruzione provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche;
- h) alla raccolta dei rifiuti assimilati;
- i) alla modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- j) allo spazzamento e al lavaggio delle strade, aree epiazze aperte al pubblico transito;
- k) alla raccolta rifiuti e pulizia dei giardini pubblici;

- l) al trasporto e al conferimento ad impianti autorizzati al recupero e/o allo smaltimento delle specifiche tipologie di rifiuti.
- m) alla raccolta dei rifiuti cimiteriali

## **ART. 2– FINALITA'**

La gestione dei rifiuti urbani deve assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le sue fasi e costituisce attività di pubblico interesse ed ha carattere di servizio pubblico essenziale ed è disciplinata dalla parte quarta del D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.; deve assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati dalla normativa vigente.
- d) mirare alla limitazione della produzione dei rifiuti ed ottenere dagli stessi, quando possibile, risorse materiali (e secondariamente energetiche) che, opportunamente sfruttate, consentano una riduzione globale degli impatti ambientali.
- e) evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità e la sicurezza della collettività e dei singoli, sia in via diretta che indiretta

La gestione dei rifiuti urbani ha come obiettivo la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti, attraverso la differenziazione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero, secondo le indicazioni delle norme nazionali, regionali e provinciali, la progettazione e la realizzazione di sistemi integrati di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

La gestione dei rifiuti si conforma ai criteri di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

## **ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E DI COMUNICAZIONE**

1. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva, in linea con la programmazione regionale e provinciale, iniziative di sensibilizzazione e informazione sulle modalità di raccolta, di promozione dei conferimenti differenziati e di educazione ambientale. Organizza campagne di informazione e sensibilizzazione dirette all'utenza circa le frazioni di materiale da raccogliere, l'ubicazione delle stazioni di conferimento e dei punti di raccolta, se istituiti, gli orari di apertura alle utenze, e modalità di conferimento, gli obiettivi e le esigenze di collaborazione dei cittadini.

2. Queste azioni potranno coinvolgere gli operatori pubblici e privati dei vari settori e le associazioni di volontariato od istituzioni che operano a fini ambientali, che potranno in proprio promuovere attività in merito, a seguito di condivisione con l'Amministrazione Comunale.

3. L'Amministrazione Comunale attiva azioni nell'ambito scolastico, a carattere educativo, informativo e formativo; inoltre devono essere considerate strategiche le iniziative di sensibilizzazione e di formazione degli Amministratori locali in primo luogo e dei cittadini in secondo luogo, migliorando la conoscenza e la comprensione dei problemi e delle soluzioni proposte.

4. L'Amministrazione Comunale attiva azioni ed attività per adulti nell'ambito dell'educazione ambientale attraverso l'Agenda 21 Locale (A21L), InFEA, gruppo Ecovolontari comunali ed altri strumenti.



5. Gli utenti devono essere informati inequivocabilmente sui tipi di materiali da raccogliere e da conferire, sulle modalità di raccolta e di conferimento da attuare, sui vantaggi della raccolta differenziata, sugli effetti e sulle conseguenze (anche sanzionatorie) dei comportamenti non corretti. Successivamente e periodicamente gli utenti dovranno essere informati dei progressi e dei benefici derivanti dalle attività in atto.

#### **INIZIATIVE E INTERVENTI RELATIVI AI SERVIZI NEI CONFRONTI DEI DISABILI**

1. L'Amministrazione Comunale a seguito richieste specifiche dell'utenza, e verifica delle esigenze dei disabili in relazione ai servizi di gestione, identifica soluzioni alternative ed integrative dei servizi stessi al fine di garantire l'espletamento del servizio e ridurre il disagio.

---

#### **ART. 3– NORME DI RINVIO**

Tutte le modifiche e integrazioni normative rese obbligatorie da successive norme, nazionali o regionali, in materia di gestione dei rifiuti si intendono automaticamente trasferite nel presente Regolamento comunale, senza bisogno di nessuna deliberazione di adattamento, purché abbiano sufficiente grado di dettaglio da renderne possibile l'applicazione.

#### **ART. 4- CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI**

Ai sensi del D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 e smi, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Ai fini delle successive disposizioni e norme del presente regolamento le categorie sono individuate, oltre che dalla normativa succitata, dai criteri quali-quantitativi di assimilabilità adottati dal C.A.DO.S. ed in corso di adozione dalla Giunta comunale.

#### **ART. 5– DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI**

Così come previsto dal D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 e smi, al fine della raccolta e dello smaltimento, è competenza del Comune l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi, ai rifiuti urbani.

In attesa dei criteri che, ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs.152/06, dovranno essere fissati dallo Stato, sono considerati assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da:

- attività agricole
- attività artigianali
- attività commerciali
- attività di servizio
- ospedali e istituti di cura e affini
- attività industriali con l'esclusione dei rifiuti provenienti dai locali di lavorazione.

I rifiuti speciali derivanti dalle utenze non domestiche sopra definite, sono considerati assimilati ai rifiuti urbani nel rispetto dei criteri quali-quantitativi così come approvato nel Regolamento del C.A.DO.S. ed in corso di approvazione dalla Giunta Comunale.

Il Gestore del Servizio e gli Uffici Comunali di competenza sono preposti al controllo del rispetto, da parte degli esercenti le attività conferenti i rifiuti assimilati, dei criteri quali-quantitativi definiti.

I rifiuti assimilati devono essere conferiti in modo differenziato nel circuito esistente.

#### **ART. 6 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI**

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 e visto quanto previsto dall'articolo 191 del D. Lgs. 152/06, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Le ordinanze sono comunicate al Ministro dell'Ambiente, al Ministro della sanità e ai Presidenti della Regione e della Città Metropolitana entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.

Le ordinanze indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

#### **ART. 7- CRITERI GESTIONALI**

Il servizio oggetto del presente Regolamento è organizzato e gestito nell'ottica del sistema integrato di gestione dei rifiuti sulla base dei criteri e delle norme stabilite dalla Città Metropolitana di Torino, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

L'attivazione del sistema integrato di gestione delle raccolte è fondato sul principio della differenziazione, all'origine, dei flussi di rifiuto recuperabili e/o riciclabili e dell'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato, non recuperabile, da avviare allo smaltimento. Per le modalità operative della raccolta differenziata si fa riferimento alle prescrizioni del Disciplinare Tecnico d'Attuazione.

Il servizio domiciliare favorisce il controllo qualitativo e quantitativo, da parte degli operatori del servizio di raccolta, dei materiali differenziati conferiti dalle utenze.

L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva, in linea con la programmazione regionale e della Città Metropolitana di Torino, le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di raccolta integrata.

Le Associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore sono soggetti chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione.

Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

Il raggiungimento di elevati obiettivi di recupero rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta basata su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate e per l'indifferenziato residuale.

#### **ART. 8- CRITERI ORGANIZZATIVI**

Il ritiro a domicilio è previsto per le seguenti frazioni di rifiuto:



- indifferenziato residuale
- carta
- organico

Il ritiro su richiesta dell'utente, per le frazioni:

- verde e sfalci

Il conferimento nei cassonetti stradali per le frazioni:

- vetro e lattine
- tessili
- imballaggi in plastica

---

Il conferimento nei contenitori dedicati per i rifiuti urbani pericolosi di:

- pile per piccoli elettrodomestici
- farmaci scaduti

L'Ecocentro è funzionale al conferimento diretto nelle quantità previste dallo specifico Regolamento dell'Ecocentro Comunale per i seguenti materiali:

- di materiali ingombranti o derivanti da pratiche del "fai da te"
- di beni durevoli
- del verde e degli sfalci domestici
- di materiali urbani pericolosi
- inerti riceve i materiali provenienti dalle piccole manutenzioni di costruzione e demolizione effettuate dalle utenze domestiche

Il compostaggio domestico costituisce un utile sistema di recupero del materiale organico, integrativo al sistema di raccolta e praticabile in tutte quelle realtà che dispongono di giardino ed orto.

Gli utenti sono tenuti ad essere informati in merito alle tipologie di materiali che affluiscono nelle diverse raccolte differenziate, sulle modalità di conferimento e di raccolta sui benefici derivanti dall'attuazione di un corretto sistema di raccolta differenziata e in merito alle disposizioni disciplinari per i conferimenti non corretti.

Le disposizioni, riportate nel presente articolo, disciplinanti le modalità di espletamento del servizio possono subire modifiche a seguito di diverse esigenze organizzative del servizio. Le eventuali modifiche sono tempestivamente comunicate agli utenti.

## **ART. 9 - ZONE DI RACCOLTA**

Il servizio di raccolta dei rifiuti è garantito in tutto il territorio comunale.

In alcune zone del territorio è attivo il servizio "porta a porta", mentre in altre è attivo il servizio di raccolta nelle "isole di prossimità".

## CAPITOLO 2- GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

### ART. 10 - COLLOCAZIONE E MODALITA' D'USO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DOMICILIARE

Per il ritiro domiciliare della carta, dell'organico e dell'indifferenziato residuo è prevista la consegna, ad ogni unità abitativa o condominiale, di contenitori dedicati da posizionarsi, per le utenze condominiali e non condominiali, nelle aree private interne recintate o, in assenza di recinzioni, in aree pertinenziali private, esterne ai fabbricati, su una superficie preferibilmente piana e pavimentata al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata.

I contenitori per l'indifferenziato residuale e per l'organico non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra e/o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni e/o di attività produttive.

Il posizionamento dei contenitori non deve costituire intralcio od ostacolo, al passaggio nelle stessepertinenze dei fabbricati, al normale accesso al suolo pubblico o ad altre aree private.

I contenitori per la carta possono essere, invece, tenuti anche all'interno dei fabbricati.

Qualora non fosse possibile posizionare i contenitori nei modi sopra definiti per mancanza di tali spazi che rispettino i criteri igienico-sanitari sopra descritti, il gestore del servizio concorda, con i proprietari o gli amministratori degli immobili, il posizionamento dei cassonetti in zone private di pertinenza.

In caso di mancanza delle aree sopra citate l'utente ha l'obbligo di sottoscrivere scritte fra privati che regolamentino il couso di spazi per il posizionamento di cassonetti comuni dei rifiuti.

Nel caso di spazi comuni fra più utenti vige l'obbligo di concordare un utilizzo unitario degli spazi fruibili per il deposito dei cassonetti.

Nei casi in cui sia comprovata la totale mancanza di aree private o di pertinenza aventi spazi congrui alla movimentazione e ad una razionale collocazione e nell'assoluta impossibilità ad ottemperare a quanto prescritto nei punti precedenti, l'utente potrà richiedere deroga scritta all'Amministrazione Comunale presso l'Ufficio Ambiente per definire idonea collocazione in zone pubbliche.

L'autorizzazione sarà soggetta al pagamento dell'occupazione di suolo pubblico ed ogni opera per garantire idonea collocazione sarà a totale carico del richiedente.

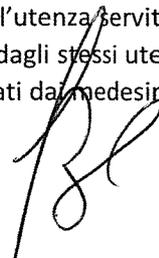
I contenitori collocati in zone pubbliche saranno dotati di serratura e la chiave per l'apertura sarà fornita dal gestore del servizio ai soli utenti autorizzati.

I contenitori per l'indifferenziato residuale e per l'organico, collocati in zone pubbliche, non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali di edifici sui quali si aprono ingressi, porte, finestre e balconi.

La localizzazione dei suddetti contenitori, qualora siano posti permanentemente a bordo strada, è stabilita in base a criteri di ottimizzazione dell'organizzazione del servizio, in considerazione dei vincoli definiti dal Codice della strada, nel rispetto dei criteri di igiene, di sicurezza, di viabilità pedonale e di attenzione per i luoghi di interesse culturale, religioso ed ambientale.

Eventuali diverse indicazioni di carattere igienico-sanitario devono trovare motivazione caso per caso.

Per il servizio di svuotamento i contenitori sono posti (di seguito l'azione di esposizione sarà indicata con l'espressione "esporre fronte strada"), nei giorni e negli orari stabiliti, in prossimità dell'utenza servita, su suolo pubblico o in alternativa su suolo privato (qualora l'opzione sia stata concordata) dagli stessi utenti o da persone incaricate dai residenti/Amministratore degli stabili e, successivamente, ritirati dai medesimi. In



tutti i casi in cui l'esposizione fronte strada avviene su suolo pubblico, i cassonetti vi devono rimanere per il tempo minimo indispensabile alle operazioni di svuotamento.

Per i casi particolari, concordati con l'Amministrazione Comunale e l'Azienda che gestisce il servizio, in cui viene derogato l'obbligo dell'esposizione su luogo pubblico, il proprietario o l'Amministratore dello stabile deve consentire l'accesso alle aree private al gestore del servizio stesso, concordandone le modalità operative.

I contenitori sono consegnati in comodato d'uso gratuito e devono essere mantenuti in buono stato.

Il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per l'indifferenziato e per l'organico collocati in aree private e pubbliche sarà a carico dell'utilizzatore compresa anche la pulizia dell'area circostante il posizionamento degli stessi.

---

Sui contenitori posti su area pubblica devono essere applicate, a cura del gestore del servizio, delle strisce catarifrangenti di colore, dimensioni e luminosità richieste dalla normativa in materia; ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi per la presenza dei contenitori sarà a totale carico dell'utilizzatore.

L'utilizzatore sarà responsabile di eventuali danni creati dai cassonetti in dotazione.

#### **ART. 11 - COLLOCAZIONE E MODALITA' D'USO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA STRADALE**

Ai sensi del vigente Regolamento Edilizio Comunale (art.31 comma 5 lettera f) ogni intervento edilizio superiore al risanamento conservativo o che riguardi le recinzioni e/o i relativi accessi, deve prevedere un'area di dimensioni adeguate interna alla recinzione, ove posizionare i cassonetti della raccolta differenziata. Solo per i fabbricati privi di corti o spazi pertinenziali e/o nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità effettiva di rispettare tale prescrizione, sarà ammessa deroga da concordare con l'Ufficio Ambiente del Comune di Giaveno.

Il conferimento delle frazioni differenziate del vetro e delle lattine avviene congiuntamente con modalità di raccolta stradale.

Il conferimento degli imballaggi in plastica avviene con appositi contenitori stradali.

I contenitori per la raccolta stradale vengono posizionati su aree pubbliche nel rispetto dei vincoli definiti dal Codice della strada, nel rispetto dei criteri di igiene di sicurezza e di attenzione per luoghi di interesse culturale, religioso ed ambientale.

L'accesso deve essere agevole sia per i conferimenti da parte degli utenti sia per le operazioni di raccolta.

E' vietato spostare i contenitori dalla loro posizione, operazione che compete al solo personale addetto.

Sui contenitori sono applicate delle strisce catarifrangenti di colore, dimensioni e luminosità richieste dalla normativa in materia.

I cassonetti sono apposti dei cartelli adesivi sui materiali che possono, o no, confluire nella raccolta differenziata dedicata.

Gli operatori ecologici provvederanno alla pulizia periodica del suolo pubblico interessato dalla collocazione dei contenitori e all'asporto del materiale eventualmente posto, in modo erronéo, a fianco dei contenitori.

## **ART. 12– MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO**

Gli automezzi e le attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti devono essere conformi alle norme vigenti in materia di circolazione, prevenzione e sicurezza.

Devono essere idonei allo svolgimento delle prestazioni richieste in modo da consentire al personale di operare nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche.

Nell'espletamento del servizio di raccolta e di trasporto si deve ottemperare alle norme dettate dal Codice della strada, fatta salva l'autorizzazione concessa dall'Amministrazione Comunale relativa all'accesso alle zone a traffico limitato, alle isole pedonali, alla fermata in zone soggette a divieto o poste in seconda posizione.

Le operazioni di carico e scarico devono essere svolte nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e ambientali.

## **ART. 13– STAZIONAMENTO DEI MEZZI E TRASBORDO DEI RIFIUTI**

Lo stazionamento dei rifiuti effettuato nei mezzi di trasporto, senza che in essi avvengano manipolazioni, è da considerarsi parte integrante della fase di raccolta e trasporto a condizione che l'automezzo stazioni in aree apposite e non superi il limite temporale di 72 ore.

E' vietato lo stazionamento per oltre 24 ore dei mezzi contenenti rifiuti putrescibili raccolti nei mesi da aprile a settembre compresi.

Il trasbordo dei rifiuti effettuato tra due automezzi rispetta le stesse condizioni dovute per lo stazionamento.

Il deposito dei mezzi, lo stazionamento e il trasbordo dei rifiuti, le attività connesse al lavaggio dei mezzi, alla compattazione dei rifiuti e tutte le modifiche dell'attività che comportino l'introduzione di fasi operative aggiuntive sono soggetti ad approvazione da parte dell'Autorità Sanitaria Locale competente.

Al termine delle operazioni di cui sopra le aree devono essere lasciate pulite a carico del gestore del servizio.

## **ART. 14- CONFERIMENTO E RACCOLTA DELL'INDIFFERENZIATO RESIDUALE**

La raccolta dell'indifferenziato residuale è effettuata con modalità di raccolta domiciliare.

La frazione di rifiuti indifferenziati ha esclusivamente una funzione residuale. E' composta dal solo materiale residuo della preventiva selezione dei rifiuti conferiti nelle diverse raccolte differenziate.

Fra i rifiuti indifferenziati residuali è quindi vietato immettere:

- rifiuti oggetto di raccolta differenziata (organico, vetro, lattine ed imballaggi di plastica, carta/cartone);
- beni ingombranti e beni durevoli (RAEE, verde, sfalci, ramaglie, inerti);
- rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
- rifiuti urbani pericolosi;
- rifiuti speciali inerti.

Le unità abitative e le utenze non domestiche sono dotate di adeguati contenitori al fine di evitare l'esposizione di sacchi a terra.

La dotazione volumetrica dei contenitori è stimata al fine di renderla sufficiente per il servizio previsto in funzione degli svuotamenti stabiliti nel "contratto di servizio".



## **ART. 15- CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA CARTA**

La raccolta differenziata della carta e del cartone è effettuata con modalità di raccolta domiciliare.

Nella frazione differenziata della carta e del cartone si devono conferire: quotidiani e riviste, pieghevoli e fogli pubblicitari, scatole, imballaggi e confezioni di cartone o cartoncino, cartone ondulato per imballaggi, fogli di carta pulita, sacchetti di carta, contenitori di tetrapak per alimenti, ecc.

Non si devono invece conferire: carta plastificata, paraffinata, vetrata o bitumata, carta accoppiata con alluminio, carta molto sporca o unta.

Tutti gli imballaggi di cartone devono essere in ogni caso ridotti di volume.

Le unità abitative e le utenze non domestiche sono dotate di contenitori, la cui volumetria è sufficiente per lo svolgimento del servizio di svuotamento previsto.

La frequenza di svuotamento è stabilita nel Contratto dei Servizi e, per le utenze non domestiche, può variare a seconda della tipologia di attività.

Gli imballi in cartone derivanti dalle utenze commerciali e dai pubblici esercizi devono essere conferiti nei giorni di raccolta, piegati, impilati e legati. In caso di vento dovrà essere contrastata efficacemente l'azione di spargimento da parte del vento.

Gli uffici utilizzano, di norma, i contenitori in dotazione agli stabili in cui ha sede l'attività. Qualora sia necessario, essi sono dotati di contenitori propri da gestirsi con le modalità previste per le utenze domestiche.

In relazione alla possibile valorizzazione economica della frazione cellulosica, il gestore del servizio intercetta separatamente, per quanto possibile, gli imballaggi in cartone dalle altre frazioni cartacee.

## **ART. 16- CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA**

La raccolta differenziata della frazione organica è effettuata con modalità di raccolta domiciliare.

Nella frazione differenziata dell'organico si devono conferire: resti di frutta e verdura, resti di cibo, guscio delle uova, bustine di the, fondi di caffè.

Sono esclusi dalla raccolta differenziata della frazione organica gli scarti derivanti dall'attività di macelleria che, assoggettati a specifica normativa sanitaria, sono obbligatoriamente conferiti a stabilimenti autorizzati.

I nuclei familiari sono dotati di una bio-pattumiera da 10 litri, da utilizzarsi per il conferimento dell'organico all'interno delle mura domestiche. Il materiale dovrà essere contenuto in sacchetti ben chiusi.

L'Amministrazione Comunale individua meccanismi di incentivazione di compostaggio domestico.

Le unità abitative e le utenze non domestiche sono, poi, dotate di contenitori la cui volumetria è sufficiente per lo svolgimento del servizio di svuotamento stabilito.

Sono previsti due svuotamenti a settimana per le utenze domestiche; per le utenze non domestiche, la frequenza può variare a seconda della tipologia di attività, in base a quanto stabilito nel Contratto dei Servizi.

È istituito un servizio di raccolta apposito per i banchi di mercato alimentari da effettuarsi al termine del giorno di mercato del sabato.

## **ART. 17- CONFERIMENTO E RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA**

La raccolta differenziata degli imballi in plastica è effettuata con modalità di raccolta stradale.

Nella frazione differenziata della plastica si devono conferire imballaggi in plastica quali: bottiglie, flaconi, pellicole, sacchetti per la spesa, vaschette, polistirolo, barattoli, scatole, purché non contaminati da sostanze pericolose.

Gli imballaggi in plastica non devono contenere residui; gli utenti sono tenuti a svuotarli accuratamente e ad effettuare un rapido risciacquo.

Per contenere l'ingombro è necessario provvedere alla riduzione volumetrica di tali materiali (in particolare le bottiglie) schiacciandoli manualmente o con apposite attrezzature.

Il conferimento degli imballi in plastica avviene per mezzo di appositi contenitori stradali, posizionati sul territorio in modo da prevedere indicativamente il rapporto di 1 contenitore da 2400 litri ogni circa 300 abitanti o, comunque, in quantità tale da soddisfare le esigenze della popolazione nella stessa proporzione.

La frequenza di svuotamento è stabilita nel Contratto dei Servizi.

## **ART. 18– CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE VERDE**

La raccolta differenziata domiciliare della frazione verde, proveniente da manutenzione di aree verdi private delle residenze domestiche, è effettuata a pagamento su richiesta, da parte dell'utente, al numero verde del gestore del servizio previa stipula di apposita convenzione.

Nella frazione differenziata del verde è possibile conferire sfalci d'erba, resti di vegetali derivanti da giardinaggio e/o orticoltura, ramaglie di piccole dimensioni.

Il verde deve essere esposto con le modalità dei contenitori delle altre frazioni di rifiuto, nei giorni e negli orari concordati con il gestore del servizio, in appositi contenitori forniti dal gestore del servizio.

In alternativa gli sfalci e le potature possono essere portati, dall'utente, presso l'area di conferimento (ecocentro) rispettando i quantitativi previsti dal Regolamento del CDR.

E' vietata l'esposizione fronte strada della frazione verde senza aver fissato preventivamente con il gestore del servizio, la data e l'orario per il conferimento.

E' vietata la combustione della frazione verde, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana vigente e normativa regionale.

## **ART. 19– CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E DEI BENI DUREVOLI**

E' vietata l'esposizione fronte strada degli ingombranti e dei beni durevoli.

L'utente potrà conferire tali rifiuti presso l'Ecocentro con le modalità e quantitativi previsti dal Regolamento del CDR.

## **ART 20 – CONFERIMENTO E RACCOLTA CONGIUNTA DEL VETRO E DELLE LATTINE**

La raccolta differenziata del vetro delle utenze domestiche è effettuata con modalità di raccolta stradale.



Salvo diverse prescrizioni dei relativi Consorzi difiliera (COREVE, CIAL e Consorzio Nazionale Acciaio) nelle campagne dedicate alla raccolta del vetro è possibile conferire congiuntamente le lattine in alluminio e i barattoli in banda stagnata.

E' vietato conferire vetro retinato, vetro opale, cristalli, lampadine, specchi, schermi di televisori, monitor.

Gli utenti devono svuotare accuratamente i contenitori ed effettuare un rapido risciacquo degli stessi, prima di conferirli nel circuito di raccolta differenziata.

Le campagne sono posizionate sul territorio in modo da prevedere, indicativamente, il rapporto di 1 contenitore da 2400 litri ogni circa 300 abitanti o, comunque, in quantità tale da soddisfare le esigenze della popolazione nella stessa proporzione.

---

La frequenza di svuotamento è stabilita nel Contratto dei Servizi.

La raccolta differenziata del vetro presso le attività commerciali e gli esercizi pubblici (bar, pub, mense, self service, tavole calde, ristoranti, trattorie, pizzerie, discoteche, night) è effettuata con modalità domiciliare attraverso la fornitura di bidoni carrellati.

Il vetro di grandi dimensioni deve essere consegnato presso la stazione di conferimento (ecocentro).

#### **ART 21- CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI TESSILI E PELLAMI**

La raccolta differenziata dei tessili e dei pellami, derivanti dalle utenze domestiche, è effettuata con modalità di raccolta stradale.

Nei cassonetti dedicati si devono conferire: tessuti, vestiti, maglieria, pellami, borse, scarpe ed indumenti in genere.

#### **ART. 22- CONFERIMENTO E RACCOLTA DI PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI**

La raccolta differenziata delle pile e dei farmaci scaduti provenienti dalle utenze domestiche è effettuata in contenitori dedicati, strutturati in modo tale che soggetti privi di autorizzazione non possano recuperare i rifiuti già introdotti e che il ritiro dei rifiuti sia possibile, solamente, da parte del personale incaricato.

I contenitori per la raccolta differenziata delle pile esauste sono collocati presso molti esercizi commerciali e presso l'Ecocentro Comunale.

Il gestore del servizio provvede alla raccolta delle pile esauste dagli appositi contenitori disponendo il successivo invio del rifiuto a ditte specializzate ed autorizzate al trattamento dei rifiuti pericolosi.

I contenitori per la raccolta differenziata dei farmaci scaduti sono collocati presso le farmacie e il CDR.

Il gestore del servizio provvede alla raccolta dei farmaci scaduti disponendo il successivo invio del rifiuto a ditte specializzate ed autorizzate al trattamento dei rifiuti pericolosi.

In caso di immediato avvio dei rifiuti al trattamento e/o smaltimento finale, questi sono provvisoriamente stoccati presso aree attrezzate.

#### **ART 23- RACCOLTA DI SIRINGHE INFETTE**

E' istituito il servizio pubblico di raccolta delle siringhe rinvenute sulle strade, nelle aree pubbliche e nei giardini comunali.

A seguito di segnalazione, da parte dei privati o degli uffici comunali, di rinvenuta presenza di siringhe infette, il personale addetto, dotato di apposite pinze a manico lungo e di mezzi di protezione individuale, provvede alla raccolta del rifiuto pericoloso.

Il rifiuto viene immesso in contenitori a perdere, rigidi, dotati di chiusura ermetica ed avviato a ditte autorizzate al trattamento dei rifiuti pericolosi.

In caso sia impossibile l'immediato avvio al trattamento e/o smaltimento finale i rifiuti vengono provvisoriamente stoccati presso aree attrezzate.

## **ART. 24 – CONFERIMENTO DI MATERIALI INERTI PROVENIENTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI DOMESTICHE**

I materiali inerti provenienti da piccole demolizioni o costruzioni effettuate da utenze domestiche (es. lavandini, water, mattonelle, mattoni, calcinacci...) devono essere conferiti in modalità di raccolta differenziata presso l'Ecocentro comunale nelle quantità previste dal Regolamento dell'Ecocentro.

I rifiuti conferiti da imprese ed artigiani, in qualità di rifiuti speciali, devono essere conferiti a cura e spese del produttore/detentore presso la discarica pubblica o altro impianto di recupero autorizzato dalla normativa.

## **ART. 25– CONFERIMENTI PRESSO L'ECOCENTRO COMUNALE**

Presso l'ecocentro comunale le utenze domestiche possono conferire, gratuitamente, tutte le frazioni di rifiuto per le quali è prevista la raccolta differenziata.

Risulta funzionale, in modo particolare, per eventuali ingenti quantità di materiali cellululosici e plastici, per il conferimento di cassette in legno e plastica e del vetro di grosse dimensioni.

Possono essere conferite presso l'ecocentro le quantità eccedenti, a quanto previsto per un ritiro domiciliare, di:

- materiali ingombranti e voluminosi;
- beni durevoli che hanno esaurito la loro durata operativa (frigoriferi, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria);
- verde e sfalci.

Presso l'area è prevista, inoltre, la consegna di materiali metallici in genere, dei rifiuti urbani pericolosi (i cui contenitori sono etichettati T e/o F), di toner esausti, di fotocopiatrici e/o stampanti, di lampade a scarica e di materiali derivanti dall'auto-manutenzione e auto-riparazione del proprio veicolo a motore.

L'ecocentro è presidiato, negli orari di apertura, da personale che collabora con gli utenti indirizzando e controllando il deposito dei materiali, divisi per flussi omogenei negli appositi spazi o cassoni dedicati.

Il prelievo dei materiali stoccati è effettuato, esclusivamente, dal soggetto gestore o da terzi espressamente incaricati.

Nella stazione di conferimento è anche possibile confluire flussi omogenei e predefiniti di rifiuti speciali da avviare al recupero, sulla base di specifiche convenzioni dirette con l'Azienda.

In ogni caso devono essere osservate le modalità di conferimento previste dal Regolamento del centro di raccolta (ecocentro).



## **ART. 26- COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

Il compostaggio domestico, processo di decomposizione e trasformazione in "humus" della sostanza organica, costituisce un utile sistema di recupero del materiale organico integrativo o alternativo al sistema di raccolta differenziata.

E' possibile compostare gli avanzi di cucina, verdura, frutta, fondi di the e caffè, scarti del giardino, legno di potatura, sfalcio dei prati, foglie secche, tovaglioli e fazzoletti di carta, cenere, segatura e trucioli di legno non trattato.

Il compostaggio domestico, praticabile in tutte le realtà che dispongono di giardino e/o orto, si può attuare attraverso la pratica del cumulo o compostiera. Tale pratica va effettuata seguendo criteri di buona pratica evitando di procurare disagi ai residenti con cattivi odori o per l'intrusione di animali.

---

## **ART. 27- DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI**

I materiali immessi nel circuito di raccolta differenziata sono avviati ad apposite aree attrezzate, pubbliche o private, specificamente autorizzate, ai fini dell'effettuazione delle lavorazioni necessarie all'inserimento nei canali del recupero e del riciclaggio.

I rifiuti indifferenziati residuali ed i rifiuti che possono provocare problemi di impatto ambientale e per i quali non esistono concrete possibilità di avvio al recupero, sono destinati allo smaltimento tramite interrimento o termodistruzione, nel rispetto della normativa vigente.

Per gli imballaggi di cui al Titolo II del D. Lgs. 22/97 si prevede il conferimento alle strutture appositamente previste dalla legge ( Consorzi di filiera), secondo circuiti e modalità stabilite tra le parti e sulla base degli accordi stipulati a livello nazionale (accordi CONAI-ANCI).

## **ART. 28- MODALITA' DI PESATA DEI RIFIUTI URBANI**

Il gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani adotta modalità organizzative tali da consentire la pesatura dei rifiuti originati all'interno del territorio comunale. La pesatura è effettuata presso gli impianti di smaltimento/recupero di destinazione.

L'Amministrazione comunale potrà richiedere in qualunque momento la pesatura dei mezzi dedicati al trasporto dei rifiuti urbani.

## **CAPITOLO 3- PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE**

### **ART. 29- TIPOLOGIA DEI SERVIZI**

Rientrano nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani le attività di:

- operazioni di pulizia manuale o meccanizzata del suolo pubblico;
- lavaggio delle strade;
- rimozione foglie;
- diserbo stradale;
- pulizia dei mercati;

- pulizia dei giardini pubblici;
- pulizia e sanificazione dei sottopassi;
- pulizia dei wc pubblici;
- svuotamento dei cestini;
- pulizia dell'arredo urbano;
- rimozione delle spoglie di animali giacenti sullapubblica via;
- manutenzione dei Dog Box qualora esistenti;
- rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche;

### **ART. 30– MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI**

Le operazioni di pulizia manuale o meccanizzata interessano:

- le strade classificate come comunali, le strade provinciali nei limiti degli accordi esistenti tra gli enti interessati, le piazze ed i parcheggi pubblici;
- le strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte al pubblico transito, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata;
- le aree monumentali di pertinenza comunale comprese le scalinate;
- le aree pavimentate idonee al traffico veicolare all'interno delle ville e dei giardini comunali;
- le aree allestite per i mercati (scoperte o coperte, recintate o no), qualora gli esercenti non provvedano in forma autogestita alla pulizia delle stesse.

Le modalità, i turni e le frequenze sono in funzione della viabilità, della tipologia e densità di insediamento e comunque.

Il lavaggio delle strade è svolto, con mezzo meccanizzato, nel periodo estivo, interessa le vie cittadine di maggior transito e con caratteristiche di fondo stradale tali da permettere il servizio.

Nel periodo autunno/inverno è effettuato il servizio di raccolta delle foglie sulle strade, piazze ed aree pubbliche del territorio comunale in cui si rileva la necessità.

E' inoltre eseguito, nei mesi primaverili ed estivi, il servizio di rimozione dell'erba cresciuta a margine dei marciapiedi o della carreggiata stradale.

La pulizia dei marciapiedi delle strade o del tratto di suolo, lungo le case, destinato a marciapiede, spetta ai singoli proprietari relativamente per la parte loro spettante.

Sono effettuati i servizi di pulizia dei giardini pubblici, di pulizia e sanificazione dei sottopassi e dei wc pubblici, di svuotamento dei cestini portarifiuti.

Le aree su cui si svolgono i mercati e le vie adiacenti sono pulite al termine dell'attività con interventi manuali e meccanizzati provvedendo all'asportazione dei rifiuti, allo spazzamento ed al lavaggio delle aree interessate. Nell'area mercatale del sabato sono collocati idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti organici.

### **ART. 31– RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE.**

I rifiuti abbandonati su aree pubbliche sono rimossi dagli operatori ecologici e smaltiti dal gestore del pubblico servizio, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.



Qualora si tratti di abbandono di rifiuti pericolosi, questi sono smaltiti da ditte autorizzate alla raccolta e allo smaltimento del rifiuto di cui trattasi.

L'Amministrazione comunale adotta i provvedimenti, a norma di legge, al fine di rintracciare gli eventuali soggetti responsabili dell'abbandono.

### **ART. 32– RIFIUTI CIMITERIALI**

1. Sono “rifiuti cimiteriali” tutti i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale come da lettera f) dell'art 184 del D.Lgs 152/2006.

2. In particolare si individuano come rifiuti cimiteriali:

a) Materiali provenienti dalla manutenzione del verde e dalle operazioni di spazzamento (carte, cartoni, fiori, ceri ecc.);

b) Rifiuti provenienti dalle operazioni di esumazione e di estumulazione (resti lignei del feretro, simboli religiosi della cassa, le stoffe ed il cuoio, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano, resti di lamiera di zinco o di piombo e gli altri residui metallici in genere).

3. I rifiuti di cui al punto a) vengono gestiti secondo le modalità previste per i rifiuti urbani ed assimilati.

4. Per i rifiuti di cui al punto b) la raccolta e il trasporto da parte del gestore del servizio deve avvenire in modo separato rispetto ai rifiuti urbani. Devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale.

## **CAPITOLO 4 – OBBLIGHI, DIVIETI E SANZIONI**

### **ART. 33- COLLOCAZIONE DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DOMICILIARE**

Tutte le utenze, domestiche e non domestiche, condominiali e non condominiali, salvo i casi in deroga previsti all'art. 10, sono tenute a collocare i contenitori dedicati alle raccolte differenziate domiciliari:

- a) nelle aree interne private recintate;
- b) nelle aree private pertinenziali, nei casi di residenze senza recinzioni

### **ART. 34- PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI**

Le aree di uso comune dei fabbricati e le aree scoperte private non di uso pubblico devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da qualsiasi rifiuto.

Qualora si verificassero accumuli di rifiuti con conseguente insorgenza di problemi per l'igiene pubblica, il Sindaco, con propria Ordinanza, dispone la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti ed eventuali operazioni di ripristino dell'area.

Nel caso di inottemperanza al provvedimento il Sindaco provvede, in via sostitutiva, con potere di rivalsa.

### **ART. 35- PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI**

I titolari di concessioni, anche temporanee, di suolo pubblico o di aree di uso pubblico quali: bar, alberghi, trattorie, ristoranti, chioschi, posteggiato a pagamento (qualora presenti) e simili, devono provvedere alla pulizia dell'area occupata indipendentemente dai tempi in cui è effettuata la pulizia della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio pubblico.

I gestori di pubblici esercizi, dalla cui attività di somministrazione esercitata possono derivare rifiuti dovuti ai residui e agli involucri delle merci vendute (carta, contenitori per alimenti e bibite, residui alimentari), hanno l'obbligo di predisporre appositi contenitori, ad uso degli utenti, per il conferimento differenziato dei rifiuti e ripulire l'area esterna eventualmente interessata.

### **ART. 36- PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI**

Chi effettua attività relative alla costruzione, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi natura.

### **ART. 37- PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, SPETTACOLI VIAGGIANTI E DI SOSTA PROLUNGATA**

Le aree di sosta prolungata devono essere, a cura dell'occupante, mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite al termine dell'esercizio.

Per le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna-park, gli oneri connessi al servizio di raccolta rifiuti ricadono sui singoli gestori delle attività, i quali devono inoltrare richiesta di attivazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti all'Ufficio Tributi del Comune, prima dell'occupazione dell'area.

### **ART. 38- MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**

L'amministrazione Comunale predispone un elenco di manifestazioni pubbliche istituzionalizzate, per le quali gli oneri dovuti per il servizio di raccolta rifiuti e di pulizia delle aree interessate è ricompresa nei costi generali del servizio.

Le utenze che occupano temporaneamente aree pubbliche, o di uso pubblico, per iniziative quali feste, sagre, mostre o altre manifestazioni culturali, sportive o sociali, non rientranti fra le manifestazioni pubbliche istituzionalizzate, sono tenute a far pervenire al Comune, con preavviso minimo di giorni 20, il programma delle iniziative con l'individuazione delle aree che intendono utilizzare in modo da consentire la predisposizione degli interventi di pulizia e ritiro dei rifiuti prodotti. I costi del servizio sono a carico dei promotori/organizzatori delle manifestazioni.

E' fatto obbligo agli organizzatori di tenere pulita l'area durante i giorni di svolgimento delle manifestazioni di cui sopra

Di differenziare correttamente i rifiuti prodotti al fine di conseguire i seguenti obiettivi:



- ridurre la produzione di rifiuti durante le feste;
  - minimizzare l'impatto ambientale generato dalla produzione di rifiuti durante le feste;
  - incrementare e valorizzare la raccolta differenziata;
  - rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti aumentando la quota di rifiuti destinati verso forme di conferimento meno costose;
  - utilizzare stoviglie se possibile compostabili, affinché il loro smaltimento possa seguire la filiera dell'organico;
  - utilizzare fiere, sagre e manifestazioni in genere come veicolo per promuovere la cultura ambientale dei partecipanti.
- 
- orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale.

Nell'ambito dell'organizzazione di una manifestazione ricadente nelle tipologie sopra citate, è fatto obbligo designare un responsabile per la gestione dei rifiuti nel corso dell'evento e comunicarlo all'atto di richiesta dell'autorizzazione, così da poter sempre avere un referente che sia in grado di dare indicazioni ai partecipanti e che possa guidare tutte le fasi di raccolta nel corso dell'evento medesimo.

Dovrà inoltre prendere idonei accordi con gli uffici comunali ed indicare la quantità ed il tipo di contenitori necessari per la raccolta differenziata. Il responsabile sarà garante e risponderà all'Amministrazione in caso di inadempienze o non rispetto delle norme del presente articolo o disposizioni particolari.

Tutti i prodotti disponibili nell'ambito degli eventi dovranno prevedere il minor utilizzo di imballaggi, favorendo già nella fase organizzativa l'acquisto di confezioni più grandi e capienti.

Qualora gli imballaggi si rendessero indispensabili, dovranno essere possibilmente costituiti da un solo materiale per favorirne lo smaltimento ed il recupero.

Tutte le azioni relative alla raccolta differenziata, all'utilizzo di materiale riciclabile e/o riutilizzabile dovranno essere ben evidenziate sia nel corso dell'evento, in modo da rendere partecipi tutti gli utenti, sia con il materiale pubblicitario relativo all'evento stesso.

### **ART 39– PULIZIA DEI MARCIAPIEDI**

La pulizia dei marciapiedi compete al proprietario delle proprietà posti a fronte degli stessi. E' di competenza comunale esclusivamente la pulizia delle aree e dei marciapiedi posti a fronte degli edifici pubblici, giardini ed aree pubbliche in genere.

A garanzia dell'igiene e a tutela del decoro è fatto obbligo ai proprietari dei cani e a chiunque li accompagni di essere muniti di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni, nonché di raccogliere e di depositare le medesime nei cestini porta rifiuti, come previsto dal vigente Regolamento comunale di Polizia Urbana.

### **ART. 40- PULIZIA DELLE AREE MERCATALI**

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, di qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo relativo ai rispettivi posteggi e ad esso circostante, raccogliendo i rifiuti di

qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività, con particolare osservanza delle prescrizioni relative alla raccolta differenziata.

Sono fatti salvi appositi accordi convenzionali con l'Amministrazione Comunale.

#### **ART. 41- OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI**

I produttori di rifiuti speciali, non assimilati ai rifiuti urbani, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese, nel rispetto delle norme di riferimento.

#### **ART. 42- DIVIETI**

E' vietato:

- esporre in strada i rifiuti sotto forma diversa da quella indicata nel presente regolamento;
- esporre fronte strada i cassonetti al di fuori dei giorni indicati;
- conferire nei contenitori residui liquidi, sostanze accese o infiammabili, materiali taglienti se non opportunamente protetti;
- abbandonare i rifiuti anche al di fuori dei contenitori preposti;
- depositare rifiuti, anche se in sacchetti, presso le isole di prossimità, fuori dai contenitori. E' vietato altresì introdurre materiali accesi o incandescenti (mozziconi di sigaretta, braci, ecc.);
- incendiare i rifiuti, sia in area pubblica sia in area privata;
- eseguire scritte sui contenitori predisposti dal Comune o affiggere su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive), fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale;
- conferire materiali differenziabili nel circuito di raccolta della frazione indifferenziata residua;
- immettere frazioni di rifiuti differenziabili o rifiuti voluminosi nei cestini portarifiuti.
- l'utilizzo di contenitori non assegnati all'utenza, per lo smaltimento dei rifiuti;
- i comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli in spazi non consentiti e lo spostamento anche temporaneo dei contenitori;
- il conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati;
- il conferimento di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume o che, per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche, possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini o gli addetti ai servizi;
- il danneggiamento delle strutture del servizio pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti;
- utilizzare la propria tessera o la propria chiave (in caso di accesso controllato ai contenitori, alle isole di prossimità o interrate ecc..) per conferire rifiuti altrui o cederle in uso a terzi non autorizzati;
- il conferimento di rifiuti non prodotti nel territorio comunale.

#### **ART. 43- VIGILANZA.**

1. Il compito di far osservare le disposizioni del regolamento è attribuito, in via generale, agli agenti del Corpo di Polizia Locale, nonché, in via speciale e limitatamente alle materie di specifica competenza, ad altri funzionari comunali o agli ispettori ecologici del gestore del servizio, alle guardie ecologiche volontarie previste dalla legge regionale e, ove consentito dalla legge e previsto da specifica convenzione con la Città, personale di altri enti, preposti alla vigilanza.



2. 2. Gli agenti del Corpo di Polizia Locale, e gli altri funzionari indicati al comma 1, possono, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, e nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni di disposizioni del regolamento e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.
3. 3. All'accertamento delle violazioni di disposizioni del regolamento possono altresì procedere gli appartenenti a Corpi od Organi di Polizia statale.

#### **ART. 44- OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI**

---

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali di Igiene, di Polizia Urbana, dei Servizi di fognatura e degli scarichi delle pubbliche fognature, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti.

#### **ART. 45– SANZIONI**

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente in materia e dal vigente Regolamento di Polizia Urbana, le violazioni alle norme previste dal presente Regolamento sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria come da allegato A – tabella delle sanzioni.

#### **ART. 46– DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

In sede di prima applicazione, il presente regolamento disciplina il servizio di raccolta rifiuti con modalità "porta a porta" nelle aree in cui lo stesso è già stato attivato.

Le norme troveranno applicazione fin dal giorno dopo dell'approvazione in Consiglio Comunale del presente Regolamento.

Sono revocati gli articoli di norme e regolamenti comunali che risultino in contrasto con il presente Regolamento.

## Allegato A

### SANZIONI

Sono incaricati di far rispettare le norme di cui al presente articolo, gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale e le altre Associazioni riconosciute nonché tutti gli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria e gli Enti ed Organi preposti al controllo come meglio specificato all'articolo 45 del presente regolamento.

- Chiunque proceda alla combustione di rifiuti, sia in area pubblica che in area privata, è punito con la sanzione amministrativa di Euro 150,00.
- Chiunque immetta nei contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti residui liquidi, sostanze accese o infiammabili, materiali taglienti, se non opportunamente protetti, è punito con la sanzione amministrativa di Euro 150,00.
- Chiunque tagli o danneggi le serpentine dei frigoriferi, congelatori ecc., è punito con la sanzione amministrativa di Euro 150,00.
- Chiunque non adempia agli obblighi di cui all'art. 30 relativamente al divieto di abbandono dei rifiuti, è punito con la sanzione amministrativa di Euro 100,00.
- Chiunque usi impropriamente, danneggi o deturpi i contenitori forniti in uso dall'Amministrazione Comunale e/o dal gestore del servizio, è punito con la sanzione amministrativa di Euro 100,00.
- Chiunque proceda alla combustione di sfalci erbosi sia in area pubblica che in area privata, salvo quanto previsto all'art. 16 del Regolamento di Polizia Urbana e ripreso all'art. 19 del presente Regolamento, è punito con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque effettui cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori, ovvero presso la stazione di conferimento e le altre strutture di supporto alla raccolta differenziata, è punito con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque non provveda a ritirare entro le 18 ore dal momento che è stata effettuata la raccolta i contenitori domiciliari è punito con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque non provveda ad effettuare il lavaggio e la disinfezione dei contenitori consegnati è punito con a sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque esponga i contenitori o i sacchi per la raccolta differenziata o residua in giorni od orari diversi da quelli previsti per la raccolta è punito con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque esegua scritte sui contenitori predisposti dal Comune o affigga su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive), fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione comunale, è punito con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque imbratti il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili), spandimento di olio e simili, è punito con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque conferisca tipologie di rifiuto per le quali sono state istituite forme di raccolta differenziata nei contenitori per i rifiuti indifferenziati, è punito con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque imbratti il suolo pubblico e ad uso pubblico con escrementi di animali è obbligato alla rimozione degli stessi ed è passibile di sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.



- Chiunque non adempia agli obblighi di cui all'art. 36 in merito alla pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque non adempia agli obblighi di cui all'art. 35 in merito alla pulizia delle aree adibite a luna park, circhi e spettacoli viaggianti, è punito con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.
- Chiunque non adempia agli obblighi di cui all'art. 40 in merito alla pulizia delle aree mercatali, è punito con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.

Per tutte le altre violazioni, al presente regolamento, si applica la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00.

---

## Allegato B

### DEFINIZIONI

- **IMBALLAGGIO:** il prodotto composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo
- **IMBALLAGGIO PRIMARIO:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore.
- **IMBALLAGGIO SECONDARIO:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche.
- **IMBALLAGGIO TERZIARIO:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei.
- **CONFERIMENTO:** le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;
- **RACCOLTA:** le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto; tra le operazioni di raccolta sono da considerare: le operazioni di spazzamento, le operazioni di trasbordo, le operazioni di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti, a condizione che siano effettuate in apposite stazioni di conferimento;
- **RACCOLTA DIFFERENZIATA:** le operazioni di prelievo, raggruppamento e cernita di frazioni separate dei rifiuti;
- **SPAZZAMENTO:** le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, e sulle rive dei torrenti.
- **CERNITA:** le operazioni di selezione dei materiali di rifiuto, ai fini del riutilizzo;
- **RECUPERO:** le operazioni indirizzate ad ottenere l'impiego dei rifiuti per l'ottenimento di prodotti o materie prime, ovvero per la produzione di energia.
- **TRASPORTO:** le operazioni di movimentazione dei rifiuti;
- **TRATTAMENTO:** le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione dei rifiuti;
- **SMALTIMENTO FINALE:** il deposito finale in appositi impianti sul suolo o nel suolo dei rifiuti.
- **RIFIUTI DOMESTICI :** rifiuti provenienti da locali eluoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- **FRAZIONE SECCA O RIFIUTO SECCO :** i materiali il cui contenuto di umidità non sia superiore al 10%.
- **FRAZIONE ORGANICA O RIFIUTO UMIDO :** i materiali putrescibili ad alto tasso di umidità e di materiale organico presenti nei rifiuti urbani e assimilabili (es. residui alimentari e ortofrutticoli).
- **RIFIUTO SECCO RICICLABILE:** la frazione del rifiuto secco passibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo.
- **VETRO:** i contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, purché non tossiche.
- Per lattine si intendono i contenitori in alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande.
- **BARATTOLI O SCATOLAME:** si intendono i contenitori in alluminio, acciaio o banda stagnata.
- **CARTA:** i giornali, le riviste, i libri, la carta e il cartoncino, il cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, tetrapak, ecc. ).
- **PLASTICA:** si intendono gli imballaggi previsti dall'accordo di programma quadro sottoscritto tra ANCI e CONAI l'8 /7/99.



- **FRAZIONE VERDE O RIFIUTI VEGETALI:** gli sfalci, le potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato.
  - **RIFIUTI INGOMBRANTI:** beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo (p.e. materassi, mobili), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname.
  - **BENI DUREVOLI:** si intendono i beni di cui all'art. 44 del D. Lgs n° 22 del 05.02.1997 e distintamente lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e PC.
  - **SPAZZATURA STRADALE:** i rifiuti raccolti durante il normale servizio di pulizia delle strade. Sono pertanto da individuare in detta categoria la polvere stradale, la fanghiglia, la sabbia, la ghiaia, compresa quella giacente nelle caditoie dell'acqua meteorica, i detriti, i rottami, i cocci, il fogliame, i rami secchi, ecc.
  - **RIFIUTI MERCATALI:** i rifiuti provenienti dai mercati ortofrutticoli o da mercati con prevalenza di banchi alimentari.
  - **RACCOLTA DOMICILIARE:** la raccolta effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati.
-